

DELIBERAZIONE N. 266 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA – Attuazione dei criteri di indirizzo - fondi annualità 2007 - 2008. Legge 13/2004 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania". Integrazione.

Premesso

- Che la legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Promozione e valorizzazione delle università della Campania" si prefigge la promozione delle università attraverso:
 1. il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca;
 2. il finanziamento di scuole di eccellenza e di master;
 3. l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario;
 4. gli accordi di programma tra ministero, atenei e altri soggetti pubblici e privati;
 5. la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione europea o da soggetti terzi pubblici e privati.
- Che l'art. 5 di detta legge "Modalità di approvazione del programma triennale degli interventi" prevede la programmazione triennale degli interventi;
- Che con delibera di Giunta Regionale 2156 del 14 dicembre 2007 è stata approvata la programmazione per il triennio 2007 – 2009;
- Che l'art. 6 della legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Articolazione e modalità di approvazione dei piani attuativi annuali" prevede l'approvazione di piani annuali predisposti dal comitato di indirizzo e programmazione;
- Che con delibera di Giunta Regionale 1911 del 5 dicembre 2008, la Giunta ha approvato i piani attuativi annuali biennio 2007/2008.

Considerato

- Che il regolamento n. 1 del 16 maggio 2006, "Regolamento di attuazione degli interventi per la promozione e valorizzazione delle università della Campania, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2004 n. 13" ai sensi dell'art. 7 comma 1 – 3 – 4 sancisce che:
 - *"L'area Generale di coordinamento ricerca scientifica della Giunta regionale espleta le procedure di selezione dei progetti, valutandone la conformità ed i requisiti rispetto al piano attuativo annuale nonché al bando di selezione"*
 - *"I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio, sulla base di indicatori individuati nel piano attuativo annuale per singole tipologie di intervento"*.
 - *"I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante criteri oggettivi individuati nei piani attuativi annuali, tenuto conto delle singole tipologie d'intervento"*.
- Che con nota di prot. 0088991 del 03 febbraio 2009 l'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica ha chiesto al Comitato di indirizzo e programmazione di avere chiarimenti in merito all'integrazione dei criteri di valutazione e di monitoraggio;

Preso atto

- del verbale della seduta del 9 febbraio 2009 del Comitato di indirizzo e programmazione, in cui vengono specificati i criteri di valutazione e monitoraggio del piano annuale biennio 2007 – 2008 e viene proposta quindi l'integrazione all'articolo 6 del piano annuale biennio 2007 - 2008;
- del verbale del 10 febbraio 2009 della VI Commissione Consiliare "Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali", che esprime pieno assenso sulla relazione dell'assessore alla Ricer-

ca Scientifica sullo stato di attuazione della legge regionale 13/2004 in attuazione della legge regionale 1/2009 articolo 2 comma 3 e sull'integrazione del piano annuale biennio 2007 - 2008;

- del verbale della seduta del 12 febbraio 2009 del CURE, acquisito al protocollo dell'Assessorato il 13.2.2009, con il n. 150, in cui lo stesso asserisce di condividere il piano di attuazione biennio 2007 - 2008, così come integrato dal Comitato di indirizzo e programmazione nella suddetta seduta del 9 febbraio 2009;

Ritenuto di integrare in modo organico il piano attuativo biennio 2007 – 2008 di cui alla delibera di Giunta Regionale 1911 del 5.12.2008, recependo così i succitati criteri proposti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione, per qualificare maggiormente l'intervento;

Visti:

- la legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Promozione e valorizzazione delle università campane";
- il regolamento n. 1 del 16 maggio 2006 "Regolamento di attuazione degli interventi per la promozione e valorizzazione delle università della Campania ai sensi della l.r. 13 del 20 dicembre 2004";
- la delibera di Giunta Regionale 2156 del 14 dicembre 2007, "L.r. 13/2004. Programmazione triennale 2007 – 2009";
- la delibera di Giunta Regionale 1911 del 5 dicembre 2008 "L.r. 13/2004. Promozione e Valorizzazione delle Università Campanie. Approvazione dei piani annuali 2007/2008";
- la legge regionale 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la legge regionale 1 del 19 gennaio 2009, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009;
- la legge regionale 2 del 19 gennaio 2009, "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011".

DELIBERA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato :

- **di approvare** l'integrazione del piano attuativo biennio 2007 – 2008, , recependo così i criteri proposti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione, avente ad oggetto le specifiche relative ai criteri di valutazione e di monitoraggio, da inserire nell'art. 6 ultimo comma, come da allegato **A** alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
- **di approvare** quindi il piano attuativo biennio 2007 – 2008, integrato all'art. 6, come da allegato **B** alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
- **di demandare** al coordinatore dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – la nomina dei componenti delle commissioni di cui al regolamento n. 1 del 16 maggio 2006 art. 7 comma 1 – 3 – 4;
- **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, al Settore 01 -Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, e all'A.G.C. 01 Settore 02 " Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

In ottemperanza a quanto disposto in sede di programmazione triennale 2007 – 2009:

- gli Atenei, l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori, da qui in avanti definiti Enti proponenti, sviluppano in autonomia le proposte progettuali, avvalendosi dei propri criteri di valutazione interna e si dotano di milestones che individuano tempistica e risultati;
- i progetti sono approvati dal Cda, organo istituzionale di tutte le rappresentanze dell'Ente.

La coerenza dei progetti presentati agli obiettivi perseguiti dalla legge regionale 13/2004 e dalla programmazione triennale 2007 – 2009 è condizione di ammissibilità alle successive fasi istruttorie. Qualora i progetti presentati non dovessero risultare ammissibili, l'Ente proponente è tenuto a provvedere alla sostituzione degli stessi.

Si specificano i criteri di valutazione dei progetti per ogni elemento di valutazione, come segue:

- impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla legge 13/2004:
 - o rilevanza delle azioni rispetto alla programmazione triennale;
- qualità del progetto:
 - o sostenibilità;
 - o numero di utenti e/o di strutture interessati per tipologia;
 - o adeguatezza della tempistica;
 - o costi/benefici;
 - o analisi swot;
- integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente:
 - o competenza e integrazione delle strutture coinvolte nella realizzazione del progetto;
 - o rilevanza strategica rispetto ad altre iniziative già attive realizzate e livello di integrazione con altre risorse dell'Ateneo.

I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio sulla base della programmazione triennale, che identifica già in modo specifico dieci obiettivi esemplificando alcune possibili linee d'azione per ciascun obiettivo, sulla base degli indicatori di tempistica e risultati individuati da ciascun Ente proponente nella sezione "Milestones per il monitoraggio in itinere ed ex post" della scheda progetto, nonché sui criteri di valutazione; l'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica della Regione Campania si riserva la facoltà di chiedere integrazioni circa gli indicatori indicati per il monitoraggio in fase di progetto esecutivo. Il Settore competente dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica della Regione Campania acquisisce dalle Università la dichiarazione di conclusione delle attività per ogni progetto, attestante i risultati conseguiti e la loro coerenza con quanto riportato nel progetto esecutivo anche in relazione alle finalità della legge 13/2004, della programmazione triennale e del piano annuale.

Tale attestazione è necessaria per attivare le procedure amministrative di verifica e saldo finale.

L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla fase di monitoraggio dei progetti nonché alla fase di valutazione dei risultati conseguiti dalla programmazione.

I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante i seguenti criteri:

- **efficienza** degli interventi - in che misura la dotazione finanziaria attribuita alla programmazione si è tradotta in realizzazioni;
- **efficacia** degli interventi - in che misura i finanziamenti erogati hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione;
- **utilità** degli interventi - in che misura le attività svolte hanno avuto incidenza sullo sviluppo o accrescimento del sistema ricerca;
- **sostenibilità** degli interventi realizzati.

Allegato "B"

Attuazione dei criteri di indirizzo fondi annualità 2007-2008 – Legge 13/2004 “Promozione e valorizzazione delle Università della Campania

1. Premessa.....	1
2. Destinatari e risorse economiche	2
3. Annualità 2007	2
4. Annualità 2008.....	3
5. Modalità di attuazione.....	4
5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004	4
5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico regionale delle Arti	4
5.3 Quote di disponibilità dell'Assessorato	4
6. Progetti	5
6.1 Erogazione del finanziamento.....	6
6.2 Convenzione con Accademia e Conservatori	6
7. Avviso di selezione dei progetti.....	7

1. Premessa

Il legislatore Regionale con la promulgazione della Legge Regionale 13/2004 si è posto come obiettivo la promozione e la valorizzazione delle Università in Campania attraverso gli strumenti dettati dall'art. 2 della medesima legge, ovvero attraverso: 1. il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca, 2. il finanziamento di scuole di eccellenza e di master, 3. l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario, 4. gli accordi di programma tra Ministero, Atenei e altri soggetti pubblici e privati, 5. la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione Europea o da soggetti terzi pubblici e privati.

Tali strumenti, affinché possano produrre effetti misurati, guidati e monitorati, devono necessariamente essere collocati nell'ambito di una programmazione pluriennale come previsto per legge (programma triennale degli interventi).

Nell'ambito della programmazione triennale (2007-2009) la Regione Campania ha voluto:

- sollecitare la nascita di un sistema regionale dell'alta formazione universitaria, della ricerca e dell'innovazione, integrato e aperto a livello nazionale e internazionale;
- valorizzare la conoscenza prodotta dal territorio;
- favorire l'attrazione e la valorizzazione di talenti e di giovani studiosi;
- stimolare e incentivare la collaborazione fra i soggetti del sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, centri di competenza, imprese e amministrazione pubblica);
- contribuire al rafforzamento della competitività di tutti gli attori del sistema, incentivandoli a reperire risorse aggiuntive dall'esterno;

I soggetti beneficiari sono stati individuati, per elencazione, nella medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 14 dicembre 2007 relativa alla programmazione triennale che successivamente è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

A tal fine si riportano gli obiettivi prefissati nella programmazione:

Verso un welfare studentesco

a. Realizzare infrastrutture a servizio degli studenti (spazi per la residenzialità, per la socializzazione, per la fruizione di servizi complementari alla formazione universitaria);

Adeguare tecnologicamente le infrastrutture universitarie

- a. Ristrutturazione di strutture per la didattica;
- b. Adeguamento di biblioteche ed aree di studio e di servizio per studenti;
- c. Adeguamento di laboratori ed aree di ricerca per la parte edilizia.

Internazionalizzare l'università

- a. Supporto per soggiorno per tesi di laurea di laureandi campani all'estero e di laureandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 6 mesi) attraverso accordi stabili tra Dipartimenti e Facoltà;
- b. Supporto per soggiorno di dottorandi campani all'estero e di dottorandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 12 mesi) attraverso accordi stabili tra Scuole di Dottorato;
- c. Supporto per *visiting professor* in ingresso che sviluppino didattica integrativa di lungo periodo al 2° e 3° livello della formazione universitaria.

Sostenere la ricerca "giovane"

- a. Contratti di ricerca per giovani ricercatori post-doc con assegno di ricerca più un finanziamento per un progetto di ricerca proposto dal giovane ricercatore ed ospitato da un dipartimento universitario.

Avvicinare l'università al mondo delle imprese

- a. Sostegno alle attività di tirocinio;
- b. Sostegno alle attività di *placement* e di monitoraggio dell'occupazione dei laureati;
- c. Sostegno alle attività di brevettazione e di *spin-off*;
- d. Finanziamento di progetti di ricerca congiunti tra pubblico e privato proposti e sviluppati dalle strutture universitarie per i quali ci sia un cofinanziamento di aziende private;
- e. Finanziamento borse di studio per attività di formazione presso strutture universitarie per le quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.

Creare un "distretto delle arti"

- a. Sviluppare attività di integrazione tra Accademia e Conservatorio mirate al rapporto con il territorio ed il sistema produttivo;
- b. Animare le iniziative dei giovani per trasformare il talento artistico in beni e servizi.

Integrare i "saperi"

- a. Finanziamento di progetti di ricerca e di formazione a cui partecipino congiuntamente strutture dell'area "umanistico-giuridica ed economica" e dell'area "tecnologico-scientifica e medica" orientati alla multidisciplinarietà ed alla integrazione delle competenze.

Sostenere le "eccellenze"

- a. Sostenere il sistema delle "eccellenze" universitarie nella ricerca e nell'alta formazione.

Rafforzare il legame con il "territorio"

- a. Sostenere progetti che rafforzino l'impatto territoriale delle attività universitarie sia nell'ambito della didattica, che della ricerca, che dei servizi al cittadino.

Rafforzare la filiera scuola-università

- a. Promuovere progetti per sostenere le attività formative negli ultimi anni della scuola superiore e favorire l'inserimento nel mondo universitario degli studenti.

2. Destinatari e risorse economiche

I beneficiari degli interventi de quo sono: Università degli Studi di Napoli "Federico II", Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" nonché l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori Musicali (Conservatorio San Pietro a Majella – Napoli; Conservatorio Giuseppe Martucci – Salerno; Conservatorio Nicola La Sala – Benevento; Conservatorio Domenico Cimarosa - Avellino) i cui titoli sono stati dichiarati equipollenti a quelli universitari dall'art. 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508.

La Regione Campania, quindi, in forza della obiettivi prefissatisi con la programmazione 2007-2008 ed in conformità alla Legge Regionale 13/2004, assume come strategico distribuire le risorse rese disponibili con la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, pari ad euro 30.000.000,00 per ciascuna annualità, nel modo che segue.

Tali risorse economiche saranno distribuite in conformità del seguente piano che per ragioni di opportunità farà riferimento alle annualità 2007-2008

3. Annualità 2007

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la prima annualità (2007) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della L.R. n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uso previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato dall'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'Assessorato nei limiti della quota ad esso riservato.

Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ L' **85%** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivi esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget Bt in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula $B_i = (N_i^{0.85} / \sum (N_i^{0.85})) * B_t$ con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.

Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla L.R. 13/2004, alle altre normative vigenti in materia e ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo.

Gli Atenei hanno facoltà di accorpare i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivi, così come hanno la facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.

I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno prevedere costi compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, ottemperare ai limiti all'uopo previsti. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **5 %** del totale dell'importo complessivo, destinato all'Accademia delle Belle Arti ed ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, ed i costi all'uopo previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **10 %** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo salvo non trattarsi di fondi resisi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

4. Annualità 2008

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la seconda annualità (2008) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della L.R. n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uopo previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato all'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione unicamente destinate ad interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'Assessorato nei limiti della quota ad esso riservato.

Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ l' **85 %** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivo esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget B_t in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula $B_i = (N_i^{0.85} / \sum (N_i^{0.85})) * B_t$ con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.
Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla L.R. 13/2004, alle altre normative vigenti in materia ed ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo. Gli Atenei hanno facoltà di accorpare i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivo, così come hanno facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.
I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno essere compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, dei limiti all'uopo previsti; dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **5 %** del totale dell'importo complessivo, destinato all'Accademia delle Belle Arti ed ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, ed i costi all'uopo previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **10 %** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale ed internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo salvo non trattarsi di fondi resisi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

5. Modalità di attuazione

5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004

L'**85 %** dell'importo complessivo rispetto alle annualità 2007/2008 sarà assegnato alle Università campane, importo che è uguale per le due annualità e quindi corrisponde per ogni annualità alla metà del finanziamento imputabile.

Applicando la formula suindicata per la ripartizione dei fondi tra i diversi Atenei, considerando gli studenti 2007, si ottengono le determinazioni che seguono.

Università	Studenti regolari	Formula riequilibrio	% Finanz.	Finanz.
NAPOLI - Federico II	43.145	8703,439	40,94	€ 20.880.600
SALERNO	15.728	3691,242	17,36	€ 8.855.733
NAPOLI - Partenope	7.628	1995,488	9,39	€ 4.787.416
NAPOLI - Ist. Orientale	5.043	1403,737	6,60	€ 3.367.733
NAPOLI - II Università	12.860	3110,676	14,63	€ 7.462.887
SANNIO	3.221	958,9415	4,51	€ 2.300.616
Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	5.003	1394,267	6,56	€ 3.345.014
	92.628	21257,79	100,00	€ 51.000.000

MIUR - Comitato nazionale per la valutazione del sistema Universitario - Rilevazione Nuclei 2007 -

A seguito della comunicazione da parte degli uffici regionali, ciascun Ateneo potrà ottenere un'anticipazione della quota del co-finanziamento pari al 20% del totale assegnato, previa comunicazione ai suddetti uffici della destinazione delle risorse assegnate.

Il saldo è, poi, subordinato all'effettiva chiusura dei progetti.

In base a quanto indicato nella legge 13/04 e nel regolamento di attuazione, ogni Ateneo, a seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del competente Settore Amministrativo, potrà presentare, per ogni annualità, almeno 3 progetti, e non più di 6, da selezionarsi ad opera dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania che si avvarrà di apposita commissione. I progetti dovranno prevedere, per ognuno di essi, lo stanziamento di almeno la metà, e sino alla cifra totale del finanziamento concedibile, delle risorse economiche attribuibili all'Ateneo proponente.

Per tali progetti ogni Ateneo dovrà prevedere un co-finanziamento a suo carico pari al 30%.

5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico Regionale delle Arti

Le risorse destinate all'Accademia ed ai Conservatori sono utilizzate per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

5.3 Quote di disponibilità dell'Assessorato

Il **10 %** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni.

6 Progetti

Modalità di presentazione dei progetti.

A seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del Settore Amministrativo competente, ogni Ateneo, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, presenta non più di sei progetti redatti in forma di schede.

Ogni scheda di progetto deve indicare:

- Oggetto;
- Obiettivi;
- Tempistica;
- Quadro economico (con indicazione specifica della quota cofinanziata dall'Ateneo);
- Ricadute sulle finalità e sugli obiettivi della programmazione;
- *Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione.

Per garantire il rispetto del principio di co-finanziamento previsto dall'art. 4 della L.R. 13/2004 ciascun Ateneo co-finanzia il 30% di ogni progetto presentato.

L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla selezione dei progetti, e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa, indicando quali per ciascun Ateneo siano i progetti più congeniali alla realizzazione ed alla copertura delle aree tematiche prefissate secondo un'ottica di crescita sistemica e qualitativa della rete territoriale degli Atenei campani.

Nella scheda di valutazione è quantificato l'importo del finanziamento regionale riconosciuto per la realizzazione del progetto, nonché le eventuali integrazioni per la rimodulazione dello stesso.

Ad avvenuta selezione, gli uffici regionali provvederanno a comunicare al beneficiario il contributo concesso.

Il beneficiario entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione dovrà far pervenire ai competenti uffici regionali il progetto esecutivo, l'accettazione e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo a ciò predisposto, nonché apposita polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale.

L'Amministrazione ritiene prioritari gli obiettivi meglio coincidenti con gli obiettivi stabiliti nella programmazione 2007/2009.

I criteri di valutazione utilizzati dalla Regione in aggiunta, indicati come di valutazione nelle schede progettuali afferiscono:

- all'impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla Legge 13/2004;
- alla qualità del progetto e integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente;

In ottemperanza a quanto disposto in sede di programmazione triennale 2007 – 2009:

- gli Atenei, l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori, da qui in avanti definiti Enti proponenti, sviluppino in autonomia le proposte progettuali, avvalendosi dei propri criteri di valutazione interna e si dotano di *milestones* che individuano tempistica e risultati;
- i progetti sono approvati dal Cda, organo istituzionale di tutte le rappresentanze dell'Ente.

La coerenza dei progetti presentati agli obiettivi perseguiti dalla L.R. 13/2004 e dalla programmazione triennale 2007 – 2009 è condizione di ammissibilità alle successive fasi istruttorie. Qualora i progetti presentati non dovessero risultare ammissibili, l'Ente proponente è tenuto a provvedere alla sostituzione degli stessi.

Si specificano i criteri di valutazione dei progetti per ogni elemento di valutazione, come segue:

- impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla legge 13/2004:
 - o rilevanza delle azioni rispetto alla programmazione triennale;
- qualità del progetto:
 - o sostenibilità;
 - o numero di utenti e/o di strutture interessati per tipologia;
 - o adeguatezza della tempistica;
 - o costi/benefici;
 - o analisi swot;
- integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente:
 - o competenza e integrazione delle strutture coinvolte nella realizzazione del progetto;
 - o rilevanza strategica rispetto ad altre iniziative già attive realizzate e livello di integrazione con altre risorse dell'Ateneo.

I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio sulla base della programmazione triennale, che identifica già in modo specifico dieci obiettivi esemplificando alcune possibili linee d'azione per ciascun obiettivo, sulla base degli indicatori di tempistica e risultati individuati da ciascun Ente proponente nella sezione "*Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex post" della scheda progetto, nonché sui criteri di valutazione; l'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania si riserva la facoltà di chiedere integrazioni circa gli indicatori indicati per il monitoraggio in fase di progetto esecutivo.

L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania acquisisce dalle Università la dichiarazione di conclusione delle attività per ogni progetto, attestante i risultati conseguiti e la loro coerenza con quanto riportato nel progetto esecutivo anche in relazione alle finalità della legge 13/2004, della programmazione triennale e del piano annuale.

Tale attestazione è necessaria per attivare le procedure amministrative di verifica e saldo finale.

Il Settore competente dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla fase di monitoraggio dei progetti nonché alla fase di valutazione dei risultati conseguiti dalla programmazione.

I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante i seguenti criteri:

- **efficienza** degli interventi - in che misura la dotazione finanziaria attribuita alla programmazione si è tradotta in realizzazioni;
- **efficacia** degli interventi - in che misura i finanziamenti erogati hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione;
- **utilità** degli interventi - in che misura le attività svolte hanno avuto incidenza sullo sviluppo o accrescimento del sistema ricerca;
- **sostenibilità** degli interventi realizzati.

6.1 Erogazione del finanziamento

Ciascun Ateneo, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il progetto esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.

La presentazione del progetto esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania alle Università, nelle seguenti modalità:

- Il 50% dell'importo complessivo alla presentazione del progetto esecutivo con contestuale sottoscrizione e presentazione di atto d'obbligo e polizza fideiussoria. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e con i vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario, ma, in fase di rendicontazione, potrà essere detratto dalle spese sostenute.

6.2 Convenzioni con Accademia e Conservatori

Le risorse destinate all'Accademia ed ai Conservatori sono utilizzate per la realizzazione di progetti connessi al Politecnico regionale delle Arti.

A seguito dell'emanazione dell'avviso per la selezione dei progetti, l'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania procederà alla loro selezione e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa.

Le schede dei progetti e delle iniziative concordate devono indicare:

- Oggetto;
- Obiettivi;
- Tempistica;
- Quadro economico;
- Ricadute sugli obiettivi della programmazione con particolare riguardo al Politecnico delle Arti;
- *Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione.

Ciascun soggetto beneficiario, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il Progetto Esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.

La presentazione del progetto esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto. Il progetto esecutivo deve prevedere un cofinanziamento del 5%.

I soggetti beneficiari, successivamente alle operazioni di selezione dei progetti definiscono mediante convenzione con l'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica i piani delle attività dei progetti e quanto necessario per la loro attuazione.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania nelle seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo all'atto della sottoscrizione della convenzione completa di schede progettuali e contestuale sottoscrizione e presentazione di polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e con i vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario ma in fase di rendicontazione potrà essere detratto dalle spese sostenute.

7 Avviso di selezione dei progetti

Per tutto quanto non previsto dai presenti piani attuativi annuali (2007/2008) sarà disciplinato dall'avviso di selezione dei progetti di cui al regolamento attuativo della L.R. n. 13/2004. L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è responsabile dell'azione amministrativa e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa, dovrà predisporre tutte le azioni per selezionare i progetti e per definire gli interventi, valutando la conformità ed i requisiti rispetto alla programmazione triennale, al piano attuativo annuale di riferimento, al bando di selezione, nonché a tutti i vincoli normativi e finanziari di merito.